

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n. 2233/F1

Roma, 1.10.2013

OGGETTO: Report del Gruppo misto della Commissione Affari Istituzionali e generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 settembre 2013, ore 11.00 presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Unificata, Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

All'Assessore
per la Famiglia e le Politiche Sociali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Famiglia e delle Politiche sociali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti del Dipartimento per le Pari opportunità, del Ministero dell'Interno, della Protezione Civile, delle Regioni, dell'ANCI e per il Cinsedo il dott. Paolo Fossati.

Il dott. Di Camillo, dirigente del servizio I, coordina la riunione e apre la discussione inerente il seguente o.d.g.:

Disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.

Il provvedimento in oggetto disciplina quattro ambiti di intervento assai divergenti tra loro: la rimodulazione degli strumenti di prevenzione e repressione di alcuni fenomeni criminosi, misure

volte ad innalzare il livello di sicurezza; norme inerenti l'ordinamento della protezione civile ed infine misure in materia di riordino delle Province.

Prevenzione e contrasto della violenza di genere.

I rappresentanti delle Regioni e dell'ANCI esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sul provvedimento e consegnano rispettivamente un documento di osservazioni e proposte di emendamenti.

La dott.ssa Siniscalchi, Capo Dipartimento per le Pari Opportunità, ha ribadito ampia disponibilità alla condivisione dell'attività volta a realizzare in modo proficuo la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere. In riferimento alle singole richieste viene prioritariamente indicato che il Piano di azione non è episodico e che l'obiettivo del Governo è quello di continuare in modo stabile l'attività di prevenzione e contrasto, di essere favorevoli alla previsione dell'Intesa in Conferenza Unificata sul Piano di azione e di accogliere all'art.5 la proposta di prevedere la regolamentazione della rete dei servizi territoriali ("modalità omogenee"). Infine è stata accolta la richiesta di sopprimere le parole "non episodici" agli artt. 3 e 4 (commi 1) in quanto in tal modo si rende la definizione di violenza domestica esattamente in linea con la Convenzione di Istanbul.

Gestioni commissariali delle Province (art.12).

Con riferimento al suindicato articolo il coordinamento delle Regioni ha avanzato dubbi nel merito, sottolineando la mancanza di omogeneità rispetto al provvedimento nel suo insieme e non ravvisando l'esistenza di motivi di urgenza. Viene, altresì, evidenziato il contrasto con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 220 del 3 luglio 2013.

Chiaramente negativa è anche la valutazione dei rappresentanti dell'UPI che hanno chiesto lo stralcio dell'articolo o in seconda istanza una sua riformulazione che permetta alle Province interessate di prendere parte al turno elettorale previsto per l'anno 2014.

In conclusione si rimettono le definitive determinazioni in sede di Conferenza Unificata per l'espressione del parere.

In Conferenza Unificata è stato espresso PARERE FAVOREVOLE.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 30.09.2013

f.to Il Referente

Valentina Torre

f.to Il Dirigente del Servizio
Arch. Antonella La Rosa

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo